



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 132 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 17/07/2014

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 25.6.2012 (II° STRALCIO). FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì DICIASSETTE del mese di LUGLIO alle ore 14:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
GHILARDELLI MANUEL	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE IORIO GUIDA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 7 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.

Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. SRURBANI 2014/1704

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 25.6.2012 (II° STRALCIO). FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica alla L.R. n. 20/2000 approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto del Consiglio comunale n. 48 del 20.12.2010;
- con atto di Consiglio n. 19 del 25.6.2012 il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC), con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), per i seguenti ambiti:
 - A) Ambito specializzato a destinazione residenziale ANS-02: Via Valla, Via San Protaso;
 - B) Ambito di riqualificazione terziario/residenziale/commerciale ASP-AR01: Via Matteotti;
 - C) Ambito specializzato produttivo ASP-C11: Loc. S. Protaso;e con atto di Consiglio n. 30 del 30.7.2012 integrava il citato Piano Operativo Comunale (POC), senza valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), per l'ambito:
 - D) Ambito per nuovi insediamenti residenziali ANS-06: margini sud del capoluogo;
- con nota comunale n. 4381 del 7.2.2013 (registrata al prot. prov.le n. 12372 del 20.2.2013) è stato richiesto a questa Amministrazione di procedere all'espressione del parere di competenza unicamente per gli ambiti ASP-C11 e ANS-06, funzionali quindi all'approvazione parziale del POC in epigrafe, come occorso con atto di Giunta provinciale n. 91 del 9.5.2013, mentre per i restanti ambiti ANS-02 e ASP-AR01 il Comune rinviava l'attuabilità ad una fase successiva;
- con nota n. 3549 del 4.2.2014 (registrata al prot. prov.le n. 7219 del 6.2.2014) il Comune trasmetteva le integrazioni richieste con nota provinciale n. 64814 del 11.10.2012 relativamente agli ambiti ANS-02 e ASP-AR01, di fatto chiedendo l'espressione del parere provinciale sui suddetti ambiti (II° stralcio del POC con valore di PUA per gli ambiti ANS-02 e ASP-AR01);
- in fase di istruttoria del II° stralcio di Piano è emersa la necessità di richiedere ulteriori pareri ed integrazioni, come da nota provinciale n. 13571 del 3.3.2014, le quali sono state trasmesse in allegato alle note comunali n. 15936 del 9.6.2014 e n. 17365 del 23.6.2014 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 38073 del 9.6.2014 e n. 43229 del 30.6.2014);

Tenuto conto che:

- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC, nonchè di esprimere le proprie valutazioni ambientali sul Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del POC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale in merito al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione dello strumento settoriale comunale, l'espressione del parere in argomento contestualmente alla formulazione delle riserve;
- la Provincia, a norma dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, è altresì competente a formulare osservazioni relativamente alle previsioni di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che contrastassero con i contenuti di PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

Dato atto relativamente alla valutazione di sostenibilità che:

- in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010) e di quella regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009) le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione,

nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;

- la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, vale a dire dell'insieme degli atti di pianificazione disciplinati dalla legislazione regionale che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);
- a tal fine, il documento di ValSAT, cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e da ultimo dal D.lgs. n. 128/2010, deve accompagnare l'intero iter di formazione e approvazione del piano ed essere aggiornato all'atto di ogni variazione dello stesso;
- al fine di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei Piani disciplinato dalla L.R. n. 20/2000;
- ai sensi del comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei Piani Operativi Comunali nell'ambito delle riserve, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle Autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il piano viene approvato dovranno dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Preso atto:

- della proposta di autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Responsabile del Procedimento Paesaggistico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota n. 12875 del 7.5.2014 (pervenuta in allegato alla citata nota comunale n. 15936/2014) relativamente all'ambito residenziale ANS-02, per la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza si esprimeva favorevolmente con nota n. 3556 del 28.5.2014;
- dell'esclusione dal procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 142, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 42/2004 per quanto concerne l'ambito ASP-AR01, come motivato nella citata nota comunale n. 17365/2014;

Preso atto altresì dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) dell'Autorità dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti rilasciato con nota n. 5187 del 9.11.2012, pervenuta al prot. prov.le n. 70710 del 12.11.2012;
- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 9232 del 30.11.2012, pervenuta al prot. prov.le n. 76019 del 4.12.2012;
- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna rilasciato con nota n. 6336 del 29.7.2013, pervenuto al prot. prov.le n. 53009 del 1.8.2013;
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con nota n. 61197 del 21.10.2013, pervenuta al prot. prov.le n. 66532 del 23.10.2013;

Preso atto infine che:

- dell'avvenuto deposito del POC è stata data notizia mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 127 del 18.7.2012 (parte seconda) e mediante avviso pubblicato sul quotidiano Libertà del 21.7.2012;
- in data 19.10.2012 il Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha certificato che è stata data comunicazione alle Autorità Militari dell'adozione, con atti comunali, del suddetto POC e che il Piano adottato riguarda aree in cui non sussiste il vincolo di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- con nota comunale n. 23717 del 17.9.2012 (pervenuta al prot. prov.le n. 59659 del 17.9.2012) è stato comunicato che non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che il termine di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva del POC scade il giorno 29.8.2014, tenuto conto che le ultime integrazioni richieste sono pervenute alla Provincia in data 30.6.2014;

Considerato che:

- a compimento della fase istruttoria il Servizio Urbanistica e Attività Estrattive ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Fiorenzuola d'Arda come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, riserve al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- relativamente ai PUA (ambiti ANS-02 e ASP-AR01) la Relazione istruttoria non evidenzia la necessità di formulare osservazioni ai sensi dell'art. 35, c. 4, della L.R. n. 20/2000;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al POC del Comune di Fiorenzuola d'Arda e ai PUA (ambiti ANS-02 e ASP-AR01), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS al POC e ai PUA"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in merito al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole sul POC e sui PUA (ambiti ANS-02 e ASP-AR01);

Dato atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria del POC e dei PUA sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola, elaborati POC e PUA");

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D.Lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- la L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. n. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla

tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del Po (PdGPo) approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal sostituto del Dirigente ad interim del Servizio Urbanistica e Attività Estrattive in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di Fiorenzuola d'Arda per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, le riserve al POC del Comune di Fiorenzuola d'Arda (costituito dagli elaborati elencati in Allegato 1 denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola, elaborati POC e PUA", parte integrante e sostanziale del presente atto), così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, riserve al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio Urbanistica e Attività Estrattive, parere motivato VAS positivo al POC del Comune di Fiorenzuola d'Arda e ai PUA ANS-02 e ASP-AR01, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS al POC e ai PUA"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole al POC;
4. di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35, c. 4, della L.R. n. 20/2000, relativamente al PUA (ambiti ANS-02 e ASP-AR01);
5. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole ai PUA (ambiti ANS-02 e ASP-AR01);
6. di dare atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria del POC e dei PUA sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola, elaborati POC e PUA");
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008, copia della presente deliberazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda, specificando che gli atti comunali con i quali il POC e i PUA verranno approvati dovranno dar conto, con le dichiarazioni di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nei Piani (POC e PUA) nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio, e che la decisione finale in merito all'approvazione del POC e dei PUA, nonché i pareri motivati, le dichiarazioni di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio dovranno essere rese pubbliche secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008 e dal D.lgs. n. 128/2010;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE

IORIO GUIDA



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Urbanistica e attività estrattive

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1704/2014 del Servizio Urbanistica e attività estrattive ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 25.6.2012 (II° STRALCIO). FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 17/07/2014

**Sottoscritto dal Dirigente
(TORSELLI ADALGISA)
con firma digitale**

POC adottato con atto CC n. 19 del 25/06/2012	Codice	Scala
Relazione illustrativa		
Documento programmatico per la qualità urbana (comma 2, lett. a-bis) art. 30 LR 20/00)		
Relazione di fattibilità economico-finanziaria (comma 2, lett. f-bis) art. 30 LR 20/00)		
VAS e Sintesi non tecnica		
Capoluogo – Loc. Caselle S.Pietro (Ambiti per nuovi insediamenti PSC, POC I stralcio e POC II stralcio)	Tav. 01	1: 10.000
Norme		
Accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/00		
documenti PUA Proposta progettuale ANS 02		
Relazione illustrativa		
Computo metrico		
Norme urbanistiche ed edilizie		
Stralcio strumento urbanistico vigente e Norme		
(Catastale e altro)	Tav. 1	varie
Rilievo stato di fatto	Tav. 2	1:500
Viabilità	Tav. 3	1:500
Planivolumetrico	Tav. 4	1:500
Reti esistenti e di progetto	Tav. 5	1:500
Progetto (edilizio piano terra)	Tav. 6	1:500
Reti di scolo principali	Tav. 7	1:500
Integrazione- Comparazione quote altimetriche attuali e di progetto	Tav. 8	1:500
Relazione geologica, geotecnica e sismica		
Relazione inquadramento ambientale (Rapporto ambientale)		
documenti PUA Proposta progettuale ASP_AR01		
Relazione illustrativa		
Stato di fatto - Estratto di mappa catastale		
Stato di fatto - Inquadramento generale	1	
Stato di fatto - Planivolumetrico	2	
Stato di fatto - Pianta piano terra	3	
Stato di fatto- Pianta piano primo	4	
Stato di fatto - Pianta sottotetto	5	
Progetto - Inquadramento generale	6	
Progetto - Pianta piano terra	7	
Progetto - Pianta piano interrato	8	
Progetto - Pianta piano primo	9	
Progetto - Pianta piano secondo	10	
Progetto - Pianta piano terzo	11	
Relazione geologico-tecnica - sismica		
Relazione esclusione da procedura valutazione ambientale ex art. 5 LR 20/00		

PREVISIONI DI POC - VALSAT

1. NORME

- **Art. 3 Elaborati costitutivi** – l'articolo deve essere integrato
 - negli elaborati di POC non è indicata la Relazione geologia (allegata ai PUA), le Schede normative e la Relazione di fattibilità economico-finanziaria ;
 - dando atto puntualmente degli elaborati costitutivi dei piani attuativi per il quale il POC ha assunto valore di PUA.
 - **Art. 11 – Modifiche al POC** - Occorre riformulare il 1° comma dell'art. 11 con riferimento ai disposti del 1° e del 4° comma dell'art. 30. Rispettivamente quando dispongono la cessione dell'efficacia delle previsioni del POC e del come quest'ultimo può assumere valore di PUA anche in deroga ai limiti temporali definiti per il piano operativo. Tali PUA saranno attuati secondo i contenuti già definiti a meno che non necessiti di essere variati.
2. **SCHEDE NORMATIVE**- Occorre correggere il titolo della Scheda normativa a **ANS 02** -destinazione residenziale Via Valla Via San Protaso- che è stata erroneamente denominata **ASP_01**. Nella stessa scheda occorre rendere conformi le quantità che caratterizzano la previsione nelle varie sezioni della scheda stessa o esplicitare le ragioni delle seppur limitate difformità.
 3. L'ambito ANS 02 interferisce parzialmente (porzione dell'ambito destinato a ESR) con una fascia C del PTCP. Per la parte dell'area interessata dalla fascia C, dovranno trovare piena applicazione le prescrizioni indicate all'art. 41 punto 6 delle Norme del PSC vigente.
 4. Secondo i disposti dell'art. 19 comma 3-quater della LR 20/00 (così come modificata dalla LR. n. 15/2013, art. 51), l'atto di approvazione del POC deve attestare che è stata elaborata la Tavola dei vincoli (che siano unicamente individuabili anche all'interno di altri documenti) da elaborare limitatamente agli ambiti cui si riferiscono le previsioni del piano operativo, secondo le disposizioni del già citato art. 19, comma 3bis della L.R. n. 20/2000 c.m.. Tale elaborato oltre che strumento conoscitivo, costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del POC stesso (art. 19, comma 3ter della L.R. n. 20/2000 c.m.);

Il Comune di Fiorenzuola tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, del PSC vigente e del nuovo Rapporto ambientale VAS, ha adottato il Piano Operativo Comunale (con valore di PUA) e la Variante integrativa (successivamente denominati semplicemente POC) rispettivamente con atti del Consiglio Comunale n. 19 del 25.06.2012 e n. 30 del 31/07/2012.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT - Rapporto ambientale e alla Sintesi non Tecnica (compresa nello stesso), sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il POC di Fiorenzuola d'Arda è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del POC, fissato in 60 gg dalla pubblicazione sul BUR, avvenuta in data 16.08.2012 n. 156 (POC 2011) e 18.7.2012 n. 127 (Variante integrativa) non sono pervenute osservazioni.

Il Rapporto Ambientale, così come integrato, è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 con riferimento all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000 e durante le fasi di deposito e partecipazione.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Piano Operativo Comunale (POC) e a partire dalle risultanze del PSC, del suo Quadro Conoscitivo e della relativa Valsat, ha prodotto una sintesi delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, con la proposta di obiettivi e azioni specifiche da attuare con il Piano.

All'interno del PSC il Comune di Fiorenzuola ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad una elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo i seguenti obiettivi generali, che sono stati declinati in obiettivi specifici:

1 Sostenibilità ambientale e qualità territoriale delle scelte di sviluppo

- ⊙ 1.1 Attuazione del principio della valorizzazione dei beni pubblici e del riequilibrio territoriale e attuazione del processo partecipativo
- ⊙ 1.2 Governo delle iniziative insediative e produttive in coerenza con i caratteri del territorio e della società locali
- ⊙ 1.3 Pianificazione urbanistica orientata alla valorizzazione dei caratteri del territorio e della sua qualità

2 Rafforzamento del ruolo centrale di Fiorenzuola nell'area vasta e intermedia come luogo di scambio tra le economie di collina e di pianura e i luoghi lungo l'asse della via Emilia; sviluppo di funzioni specifiche

- ⊙ 2.1 Costituzione di un ambito di attenzione strategica nell'area di scambio tra differenti sistemi di mobilità
- ⊙ 2.2 Favorire il radicamento delle attività qualificanti il territorio
- ⊙ 2.3 Razionalizzazione delle attività di autotrasporto e logistica e del loro impatto sul territorio
- ⊙ 2.4 Valorizzazione della filiera agroalimentare come valorizzazione dei caratteri territoriali
- ⊙ 2.5 Strutturazione della rete di distribuzione commerciale come componente del ruolo territoriale di Fiorenzuola
- ⊙ 2.6 Miglioramento dell'accessibilità locale
- ⊙ 2.7 Favorire la conservazione del suolo agrario

3 Miglioramento della qualità di vita della popolazione

- ⊙ 3.1 Rafforzamento del sistema educativo – formativo e del capitale culturale anche attraverso il consolidamento del polo scolastico
- ⊙ 3.2 Governo delle attività insediative volte all'aumento della dotazione di aree ad uso pubblico (sportivo, culturale, educativo, civico) e dell'edilizia protetta e dedicata

- ④ 3.3 Aumento quantitativo e della qualità delle aree verdi del capoluogo
- ④ 3.4 Riequilibrio della rete viabilistica urbana e decongestione del nucleo storico
- ④ 3.5 Incremento delle infrastrutture dedicate alla mobilità ciclo - pedonale
- ④ 3.6 Integrazione urbana del nuovo polo ospedaliero

4 La qualità dell'ambiente e del paesaggio

- ④ 4.1 Formazione della rete ecologica comunale
- ④ 4.2 Riquilibratura ecologica e di relazione attiva degli ambiti fluviali con il sistema insediativo e con lo spazio collettivo urbano
- ④ 4.3 Miglioramento delle componenti ecosistemiche del paesaggio agricolo
- ④ 4.4 Favorire la qualità dell'inserimento paesistico, ambientale e territoriale dei nuovi insediamenti
- ④ 4.5 Promuovere la qualità degli insediamenti rurali e valorizzazione dei percorsi storici
- ④ 4.6 Riconoscimento e valorizzazione del sistema paesistico favorendone la percezione e il godimento
- ④ 4.7 Mitigazione paesaggistica ed ecologica delle grandi infrastrutture
- ④ 4.8 Riduzione della criticità ecologica locale
- ④ 4.9 Qualificazione delle aree di frangia urbana
- ④ 4.10 Contenimento del consumo di territorio nel rispetto delle forme territoriali connotanti

Il processo valutativo del POC è stato orientato ad illustrare i contenuti degli ambiti selezionati, sintetizzando in apposite schede, la valutazione delle specifiche azioni di intervento in ordine agli elementi di sensibilità ambientale e l'individuazione di misure di mitigazione, a partire ed in coerenza con le valutazioni relative agli specifici ambiti presenti nella Valsat del PSC.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del POC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della valutazione delle azioni proposte, secondo la seguente articolazione:

- rapporto con gli elementi di sensibilità ambientale rilevati nel PSC;
- analisi e valutazione degli effetti sui sistemi idrogeomorfologico, paesistico, agricolo, ecologico e antropico.

Successivamente, la valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sui sistemi ambientale e territoriale, sviluppata nel documento di ValSAT attraverso apposite schede, consente di individuare le "indicazioni di compatibilizzazione" ovvero misure di mitigazione e compensazione individuate nel POC, atte a garantire il contenimento degli impatti indotti.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di POC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione secondo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 20/00 c.m., nell'ambito del processo di formazione del POC, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte della Giunta Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sul Piano Operativo Comunale di Fiorenzuola
(che ha assunto valore di PUA per gli ambiti ANS 02 e ASP AR 01)
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.,

in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente e sul territorio, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato nel seguito.

1. Risultava necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni e le azioni di mitigazione e/o compensazione contenute nel documento di ValSAT del POC e riportate alla voce "Indicazioni di compatibilizzazione";
2. risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del POC;
3. si ritiene di esentare dalla procedura di ValSAT un piccolo ambito urbano denominato APS_AR_01, (già parzialmente riquilibrato nel 2005) in quanto il POC e la relativa ValSAT hanno "integralmente disciplinato gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da esso previsti, valutandone compiutamente gli effetti ambientali". Resta inteso che nel caso in cui risultasse necessario modificare le previsioni

di tali PUA con eventuali e conseguenti effetti negativi significativi, tali variazioni dovranno essere assoggettate a procedura di valutazione ambientale, per la quale questa Amministrazione provvederà a formalizzare uno specifico provvedimento;

4. in riferimento all'ambito ANS 02, gli elaborati di Piano permettono al POC ed alla ValSAT di assumere la valenza di PUA e di relativa valutazione ambientale. Resta inteso che nel caso in cui risultasse necessario modificare gli interventi previsti dal PUA con eventuali e conseguenti effetti negativi significativi, tali variazioni dovranno essere assoggettate a procedura di valutazione ambientale, per la quale questa Amministrazione provvederà a formalizzare uno specifico provvedimento;
5. Contestualmente alla redazione dei Report periodici, previsti dal monitoraggio del PSC, occorrerà valutare gli esiti degli indicatori, anche con riferimento agli interventi previsti dal POC, al fine di verificare gli effetti degli strumenti di attuazione, delle sue strategie, e valutare eventuali ed opportuni adattamenti alle condizioni che si verranno via via a configurare.
6. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione del POC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.**

Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 132 del 17/07/2014

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 1704/2014

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 25.6.2012 (II° STRALCIO). FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 21/07/2014

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.
Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Delibera di Giunta N. 132 del 17/07/2014

assunta dal Presidente ex art. 1, comma 82, Legge 7 aprile 2014, n° 56 e successive modifiche e integrazioni

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 1704/2014

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 25.6.2012 (II° STRALCIO). FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge: perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 06/08/2014

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale